

Rassegna Stampa

4/04/2021

SERVIZI

Cava, lavori finiti alle tubature analisi ok sull'acqua di casa

La completa ristrutturazione della rete idrica è costata un milione di euro
Da oltre sette anni Asm e Pavia Acque impegnate per risolvere i problemi

CAVA MANARA

Sono terminati i lavori di sistemazione dell'acquedotto. Un intervento dal costo complessivo di circa 1 milione di euro realizzato da Pavia Acque, la società che gestisce il servizio idrico provinciale, per risolvere l'annoso problema dell'acqua, costantemente di colore marrone e maleodorante.

«TUTTO A POSTO»

«Le analisi – fa sapere il sindaco Michele Pini – hanno accertato la conformità chimica e microbiologica dei campioni prelevati in uscita dalle due centrali e lungo la rete. A dimostrazione che ora l'acqua è conforme per odore e colore e rispetta i limiti di legge per i prodotti utilizzati nel processo di disinfezione». Per l'amministrazione comunale è «la svolta attesa da anni». «Non abbassiamo la guardia e sarà comunque costante il mo-



I nuovi impianti dell'acquedotto a Cava Manara: sette anni di lavori

nitoraggio su gli interventi eseguiti – precisa Pini -. L'ottimo risultato raggiunto è stato possibile grazie alla collaborazione tra gli enti coinvolti: Comune, Pavia Acque e Asm che si sta occupando dei lavori». «Si è dovuta recuperare una situazione molto critica, con problemi accumulatisi negli anni – sottoli-

Il sindaco Pini: «Siamo arrivati a una svolta attesa da tanto»

nea il presidente di Pavia Acque Luigi Pecora – Il nostro obiettivo era quello di trovare una soluzione definitiva e lo abbiamo fatto, intervenendo in modo corretto e tempestivo. I risultati ottenuti finora sono apprezzabili, come dimostrano i risultati delle analisi e l'assenza di segnalazioni da parte degli

utenti, ma il nostro impegno continuerà per garantire il servizio al meglio».

Gli interventi principali sono terminati e ora ci si sta concentrando su quelli secondari. «Si è proceduto a ritmi serrati – aggiunge Pecora - per gestire la situazione di emergenza in modo da terminare il prima possibile».

COSA RESTA DA FARE

«E' tuttora in corso la riqualificazione della rete, consvecchiamento e potenziamento di alcune condotte, in via Matteotti e via Morini, eliminazione di quelle ammalorate in uso, in via Bruno, e realizzazione di adeguati punti di scarico - spiega Pini -. Dal maggio 2014 Pavia Acque e Asm, su sollecitazione del Comune, avevano dato avvio ad un complesso intervento di manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti, con operazioni di spurgo, progettazione di interventi infrastrutturali, pianificazione del rinnovamento rete, attività che mai prima di allora erano state concordate ed eseguite».

«Ho potuto constatare che sono stati mantenuti gli impegni presi da Pavia Acque – sottolinea Marco Casali, già consigliere comunale e legale del Comune – È stato realizzato quanto previsto anche nei tempi più celeri di quelli immaginati». Il sindaco ricorda che «l'obiettivo primario era quello di eliminare i fenomeni di acqua scura». «Nel 2018 era stata realizzata la nuova vasca di ac-

cumulo in via D'Antona – fa sapere Pini -. In seguito è stato installato un filtro a idrossido granulare ferrico per potenziare il trattamento dell'arsenico». Lo scorso anno la realizzazione del nuovo pozzo, sempre in via D'Antona, che ha intercettato una falda più superficiale, dotato di un sistema a raggi UV per la disinfezione dell'acqua. Resterà attivo il pozzo di via Bruno, da utilizzare nelle emergenze. —

STEFANIA PRATO